Anno [illegible] — Sabato [illegible] Luglio 1874 — N. [illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm: si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL COMM. NIGRA
E IL *DIRITTO*

Abbiamo provato una dolorosa impressione nel leggere un articolo del *Diritto* sul discorso pronunziato dal comm. Nigra alle feste petrarchesche in Avignone. Fu un amaro disinganno il nostro, perchè i giudizî del *Diritto* non hanno quella serenità e quella moderazione che convengono ai Diarj Autorevoli.

Egli è quasi con una certa compiacenza che il giornale romano rileva la freddezza delle relazioni tra la Francia e l'Italia. Se perciò altri periodici han fatto al signor Nigra l' insolito onore di riprodurre il suo discorso, il *Diritto* risparmia questa « *lunga prosa* » ai suoi lettori, e se lo spazio glielo permettesse, non esiterebbe nella scelta e gli parrebbe di « *farsi complice di un sacrilegio letterario preferendo Nigra a Giosuè Carducci o ad Aleardo Aleardi.* » Questa è rettorica; neanche lo stesso Nigra avrebbe preteso tanta preferenza, ma d' altra parte le qualità letterarie del suo discorso non giustificano minimamente quell' orribile parola di *sacrilegio* che usa il *Diritto*.

Bando alle mezze frasi ed alle circonlocuzioni, il *Diritto* si preoccupa, e più ancora si duole dei sentimenti di simpatia espressi dal nostro ambasciatore verso la Francia. Nientemeno esso domanda al Governo se « *il nostro rappresentante non abbia ecceduto alquanto i suoi poteri.* » A dir il vero, questa è una domanda molto elastica, perchè quell' *alquanto* ne compromette la importanza, e ne scema la gravità. Ma accettiamola sul serio: in fondo, il comm. Nigra doveva rispondere con la cortesia d' un gentiluomo al delicato pensiero di una festa francese in onore di Petrarca; e doveva anche, da avveduto diplomatico e da spirito liberale, cogliere la propizia occasione per tentare l' avvicinamento di due popoli fratelli. E ciò egli ha fatto.

« *Non pare*, insiste il *Diritto*, *che egli abbia promesso amicizie e proclamato fratellanze letterarie e politiche, senza averne il mandato*? Fra parentesi, non intendiamo un mandato per proclamare fratellanze *letterarie*: queste vivono nel sangue dei popoli, e stanno scritte nel loro genio e nei libri, nè dipendono certamente dalle istruzioni del ministro degli affari esteri. Quanto poi alle fratellanze *politiche*, il comm. Nigra, se fu cordiale e gentile, non abbandonò il riserbo diplomatico, dicendo che la Francia e l' Italia son fatte per intendersi ed amarsi, e non devono oramai avere altre lotte che quelle *pacifiche e feconde dello spirito*. Egli fece così appello alla conciliazione, e mostrò che l' Italia apprezza l' amicizia de' suoi vicini.

Crede il *Diritto* che le parole del signor Nigra non abbiano avuto eco nel nostro paese. Può essere; i nobili propositi non sono sempre i più fortunati, e non si può sperar bene dell'opinione pubblica, quando i suoi organi più rispettabili non sanno essere imparziali nelle solenni circostanze.

LA SPAGNA

Appunto in questi giorni volge l' anno dacchè Don Carlos penetrò nella Spagna, per capitanare quelle bande di suoi partigiani che l' insipienza politica dei Castelar e dei Py y Margall aveva lasciato a poco a poco abbarbicarsi nella Navarra e nelle adiacenti provincie. Vi penetrò in buon punto, giacchè oltre l'adesione alla sua causa da parte del clero e delle popolazioni campagnuole in quel momento la nobiltà, la borghesia e l' intelligenza, spaventate dagli eccessi dei cantonalisti, sfiduciate per le gare e discordie dei governanti di Madrid salutavano in Don Carlos un elemento di ordinato e regolare Governo. In quell'istante l'immensa maggioranza della Spagna avrebbe sacrificato ben volentieri le pubbliche libertà per un periodo più o meno diuturno di sicurezza e di quiete.

Ciò null' ostante ai difensori di Don Carlos venne impedito l' estendersi molto più oltre di quelle provincie ove avevano arruolate le loro bande; nessuna città importante aprì loro le porte, anzi convenne prendessero a furia delle bombe di petrolio financhè miserabili villaggi, ed indarno strinsero Bilbao d' assedio, che ora di nuovo sono ritornati a bloccare. Dall'altro lato il Governo di Madrid annunziando pomposamente all' Europa la formazione di poderosi eserciti; e molto più pomposamente gonfiando in vittorie strepitose quegli scontri ove le sue armi avevano superato quelle del pretendente, si dimostrava col fatto impotente di schiacciare la guerra civile: come Don Carlos egualmente faceva prova che colla guerra civile, non giungerà giammai a ricuperare il trono dei suoi antenati.

Esso, a nostro credere, sciupò il prestigio e l' aspettazione dei primi momenti accordando soverchia preponderanza al fanatismo religioso in detrimento dei bisogni politici. Ammettiamo che la Spagna sia tuttora e generalmente cattolica: ma certamente le persone qualche poco agiate ed istruite non si devono es-

---

30 APPENDICE

AMORE E PATRIOTTISMO
RACCONTO
DI
Secondo Sturatti

PARTE TERZA

XVI°
Metamorfosi

(*Continuazione*)

Come in Riccardo era avvenuto tutto questo?... Quale ne fu la causa?...

Indovinati i segreti del cuore di Linda, l' operaio fece del suo meglio per tenerla lontana da Tullio; ma quando l' innamorata fanciulla gli aperse l' anima sua, e Riccardo fu costretto a convincersi che le cose erano troppo avanzate per potere colla violenza, benché esercitata con affetto, guarire la passione si dovette dar per vinto.

Per molti giorni fu silenzioso. Mille pensieri lo avevano assalito, ed uno solo finì col rimanere sovrano. L' affetto di fratello consigliollo ad un partito. Vi concorsero anche le confessioni di Linda, che nelle sue appassionate parole lasciogli comprendere come Tullio avesse un po' di colpa.

Riccardo stimando altamente lo studente non dubitò punto della sua lealtà, e fecegli l' onore di prendere sul serio le premure usate a Linda.

Messa la prima pietra l' edifizio crebbe, ed assai bello, perchè l' operaio lavorava d' emulazione.

Nobile e potente pungolo!... Era necessario sollevarsi al punto che lo studente potesse liberare il freno al suo cuore, senza che il mondo dicesse la sua.

Riccardo comprese che tra un operaio ed un professionista la *società* ha segnata una linea di divisione, che è guardata con gran cura da una schiera di *cicale*, che solleveranno gran rumore a chi primo l' oltrepassa.

Questo fu per Riccardo cosa degna di rispetto, e non la disprezzò, ed essendo modesto quanto operoso si promise rivolgere ogni suo sforzo per togliere di mezzo quella linea, che era grave ostacolo a suoi sguardi.

Non pensava così per Tullio, ma solo per il modo che avrebbe strillato all' idea di un' unione fra un ingegnere e la sorella di un fabbro.

Che fortuna!...; avrebbero detto molti; espressione, che in nulla offende, purchè non si abbia la disgrazia di udire il suono di quella voce. Quante volte le più care espressioni dell' anima tornano tormentose se in esse risuona quella fina ironia che fa molto male.

Disgraziato colui che sortì da natura una tempra delicata, egli soffrirà spesso i rabbuffi infami degl' insensibili che spargono il ridicolo su quanto avvi di più sacro.

Quelle anime che altamente amano in segreto acciò il loro amore non possa condannarsi dalla folla insolente che s'erige a giudice delle passioni altrui, sappiano eternamente tenere occulti i loro sentimenti, e racchiuse in se stesse raddoppino di sforzi per distruggere gli ostacoli, che convien pur rispettare.

Chi sanzionò tale legge?

Non è una legge, non è colpa l' opporvisi; ma tu fai cosa che un sorriso... uno di quei sorrisi che ti penetrano fin dentro il cuore, scorto sulle labbra di chi forse non è neppur degno del tuo disprezzo ti farà maledire il giorno in cui fosti tanto ingenuo da confessare la tua passione.

Riccardo benchè tagliato giù alla buona, pure lo conosceva quel mondo da cui si era sempre guardato, e sapeva cosa fosse necessario di fare acciò non cadere sotto il suo sguardo.

Ecco spiegata la causa della metamorfosi.

Lettore, se tu serbi in cuore ammirazione per le anime di fermi propositi io mi lusingo di credere che non getterai questo foglio senza dire: mi piace codesto operaio. Sii adunque tanto cortese da fermare su lui il tuo pensiero e correggerlo in quei contorni che feci male.

Coprire di disprezzo tutto quanto contrasta colle nostre aspirazioni, non è da anime forti. Convien sacrificarci, lottare contro tutto quello che ci da uggia. È inutile ribellarsi quando la nostra giusta indignazione non troverebbe eco.

Peggior male ce ne avverrà perocchè un sorriso di scherno sta scolpito sulle labbra dei nostri giudici.

Codesta è una condanna troppo sciagurata!

Lode a Riccardo che seppe evitarla col lavoro. Da quanti guai l' attività ci tiene lontani; essa sola ci solleva all' altezza di poter accarezzare aspirazioni, che ci apparvero un dì quali sogni.

Possa lo infortunio non mai colpire colui che attende in segreto, a rendersi degno di un bene che la sua modestia oggi non gli permette di reclamare suo.

(*Continua*)

[illegible] propendine verso un monarca che avrebbe applicata il carcere a chi violava i precetti della Chiesa, la gogna alle prostitute, il bruciamento della lingua ai bestemmiatori e simili altre dolcezze che erano in vigore nel tempo della santa e universale inquisizione.

Il Governo di Madrid sulle prime spaventò le popolazioni colle sue assurde teorie di sociali riforme: caduto poscia in altre mani rimise in onore vecchi uomini e vecchi concetti, troppo volte e sempre sventuratamente esperimentati.

Tali sono, e siamo persuasi di non ingannarci, le cagioni dell' impotenza degli uni e degli altri.

La guerra civile andossi svolgendo accompagnata dalle inseparabili sue calamità fino alla battaglia di Muro ove il generale Concha trovò la morte. In appresso ha assunto spaventevole carattere di ferocia. Serrano pone tutta la Spagna sotto il dominio della sciabola; confisca le sostanze dei carlisti e le dona alle famiglie dei soldati repubblicani caduti sul campo: sospende le successioni ed abolisce la libertà di stampa, minacciando di abolire le altre. Don Carlos gli risponde col massacrare i prigionieri, coll'incendiare le sostanze dei liberali e col decretare la fucilazione di un liberale per ogni colpo di cannone che la flotta tirerà contro le città della Biscaglia.

Nell' ultimo scorcio del secolo decimonono, nello stesso mentre che uno dei più potenti sovrani di Europa raduna i suoi colleghi a congresso per trovar maniera di mitigare i danni della guerra, nessuno avrebbe creduto che una nazione civile si fosse abbandonata a tanto eccesso di cannibalismo, da ricordare i tristi momenti dei Marii e dei Silla, ovvero i più tenebrosi giorni della repubblica francese.

Egli è in conseguenza di simile desolante spettacolo che molti augurano si ponga fine con un atto autorevole a tanto eccidio, in ossequio alla umanità e per impedire che una nazione cattolica ricaschi nella barbarie. In altre parole, si richiede un intervento armato.

Adagio a ma' passi, nè ci lasciamo sopprafare dal sentimentalismo.

In primo luogo, noi dichiariamo di professare così sincero e tenace rispetto alla libertà altrui, sieno individui, sieno nazioni, che se puta caso, alla Spagna talentasse di ritornare alla barbarie preistorica noi non ci troveremmo nulla a ridire; come pure rispetteremmo la sua volontà se volesse di nuovo insalvatichirsi cogli *Autos da Fè*.

In secondo luogo, ora che con tanto travaglio si è fatto ammettere nel diritto pubblico europeo il principio del non intervento, e noi italiani siamo nazione appunto sua mercè, acconsentiremo di violarlo? Il fine giustifica i mezzi. Non si tratta d' imporre ad una nazione sorella la nostra volontà; ma soltanto salvarla dall' ultima rovina.

Sta bene: chi ci dice che domani o doman l' altro non si ritorcesse l' argomento contro di noi? Interesse e ragione adunque ci consigliano di lasciare le cose come stanno, e padrone ciascuno di fare in casa propria i propri affari.

Data poi e non concessa l' ipotesi di un intervento nella Spagna, non sappiamo davvero da quale lato si avrebbe a prendere.

Lasciarlo ad una sola potenza non conviene; esercitarlo collettivamente è impossibile. La Russia, per esempio, e l' Inghilterra hanno interessi e tendenze troppo disparate. La Francia non unirebbe la sua bandiera colla nostra; nè l' Austria-Ungheria con la Tedesca.

La parte di paciere potrebbe farla benissimo il Portogallo. Soltanto ci è pericolo che messosi tra i due contendenti ne riporti a casa le ossa rotte.

Ma fosse collettivo o singolare l' intervento quale concetto politico potrebbe avere?

Imporre una tregua agli uni ed agli altri. Lasciateli fare ancora un poco, e vedrete che senza vostro incomodo la tregua s' imporrà da sè. Spianare la via a Don Carlos; ovvero assicurare un Settennato al maresciallo Serrano?

Oltre questi tre casi non crediamo si possa trovare nessuna altra combinazione. Come ciascuno agevolmente comprende non sono tali che un Gabinetto si presenti al Parlamento per chiedere il sacrifizio di uno scudo o di un soldato.

Dunque? Rimarrebbe quella soluzione dei magistrati di un paese svizzero, che per impedire a due duellanti la violazione del loro territorio, proposero di ucciderli in precedenza.

Ma noi abbiamo fede che non sarà necessario ricorrere al partito dei magistrati svizzeri, ricordandoci avere qualche volta sentito i preti che cantavano: *Deus fecit sanabiles gentes*, che significa tradotto in italiano: le nazioni dopo molte pazzie fanno senno.

Notizie Italiane

ROMA — Ieri l' altro, ebbe luogo la riunione della Commissione parlamentare per le Convenzioni ferroviarie.

La Commissione udì la lettura della relazione dell' onor. Gabelli.

La relazione fu approvata, sarà stampata e distribuita fra pochi giorni.

ANCONA 23 — Verso il mezzodì lasciava oggi il nostro porto la squadra d' evoluzione nell' Adriatico dirigendosi — come già dicemmo — a Venezia.

GENOVA (24) — L'ambasciata Birmana deve partire oggi alle ore 8 per Milano ove prenderà alloggio all' *Hôtel de la Ville*. Ieri mattina venne invitata dal Prefetto ad una gita di piacere a Nervi.

SAVONA — Mercoledì verso le 8 pom. con grande apparato di pubblica forza veniva arrestato il rev. padre Tamponi dei Servi di Maria, imputato del tentato avvelenamento nella [illegible] di quel convento.

VERONA — *L' Arena* scrive:

Gli Akkà, i famosi Akkà, sono a Verona presso il loro generoso protettore, conte e senatore Miniscalchi Erizzo.

Cominciano già a balbettare qualche parola di italiano, e il Miniscalchi spera che in sei mesi potranno chiaramente spiegarsi nella nostra lingua.

Notizie Estere

FRANCIA — La nomina dei due nuovi ministri ha cagionato uno stupore generale.

L' inserzione dell' *Officiel* del decreto che affidava l' *interim* dell' interno al generale De Cissey dava a pensare che il presidente della repubblica aspetterebbe, per ricostituire il suo ministero, l' esito della discussione sulla proposta Casimiro Perier.

Di tutte le impressioni, quella che più generalmente si manifestasse era che la modificazione ministeriale aveva per risultato di escludere completamente l' elemento bonapartista dal gabinetto.

Il generale De Chabaud Latour è noto per la sua ostilità contro l' impero; succedendo al signor De Fourtou, nelle condizioni che si conoscono, egli confermava il carattere antibonapartista del nuovo gabinetto

D' altra parte si notava che il signor Mathieu-Bodet è col signor Caillaux, ministro dei lavori publici, uno dei firmatari della dichiarazione republicana del gruppo Target, e che il 15 giugno scorso egli aveva votato l' urgenza della proposta Casimiro Perier.

Si considerava generalmente che il ministero così ricostituito non aveva che un carattere provvisorio, e che sarebbe certamente modificato dopo la votazione sulle leggi costituzionali.

Il *Journal des Débats* crede che tanto l' una quanto l' altra scelta saranno accolte favorevolmente da tutti gli uomini moderati della Camera. Il *Débat* però non approva il ritardo alla discussione delle proposte costituzionali. Dice che la Camera ha avuto tutto il tempo necessario per istudiare la relazione Ventavon, e che il paese è stanco di questi indugi.

Il *Moniteur Universel* espone così la situazione: Non c' è da scegliere che fra questi tre partiti: o tentare di rifare col concorso dell' estrema destra una maggioranza favorevole al settennato personale, o accostarsi alla proposta Perier, o reclamare la dissoluzione.

La *Patrie* dice che il governo ha preso tutte le precauzioni necessarie affinchè nessun incidente possa prodursi alla stazione di San Lazzaro. Il prefetto di polizia ha raddoppiato il numero degli agenti di servizio; i soldati della caserma di Ponthièvre sono stati consegnati.

AUSTRIA — Il governo austriaco ha fatto una prima applicazione delle sue leggi ecclesiastiche al prelato più intrattabile dell' Austria, il vescovo di Linz, monsignor Rüdiger.

Condannato per la prima volta al carcere per un delitto previsto da quelle leggi, era stato graziato dall' imperatore.

Ora è imputato d' eccitazione alla disobbedienza alle leggi, e il processo avrà il suo corso, nè si crede che la clemenza imperiale lo salverà questa volta dalla condanna che lo aspetta.

GERMANIA — Scrivesi da Dusseldorf che, il giorno stesso in cui avea luogo il tentativo d' assassinio contro Bismark, il figlio di questo battevasi in duello alla pistola con un ufficiale di fanteria, il signor Zarskow, il quale, al primo colpo, a dieci passi di distanza, rimase ferito mortalmente, e due ore dopo spirava.

INGHILTERRA — Il signor Gladstone ha ricevuto un memoriale firmato da oltre 18,000 donne della Grande-Brettagna, nel quale vien chiesto all' ex-primo ministro il proprio appoggio al *bill* che propone di sopprimere le incapacità elettorali delle donne. Il signor Gladston ha risposto alla principale fra le segnatarie, miss Lidia Becker di Manchester, per dirle ch' ei non ritira alcuna delle dichiarazioni da lui fatte in Parlamento negli anni antecedenti su questa importante questione. Egli è adunque favorevole al *bill*, ma si riserva a dare spiegazioni più precise, in una occasione favorevole, in Parlamento.

SPAGNA — La guerra civile, che continua a desolare le provincie settentrionali della penisola, prende di giorno in giorno un carattere più barbaro e dà luogo da ogni parte a crudeli rappresaglie.

Lo stato d' assedio esteso a tutto il paese e le misure decretate contro tutti quelli che aiuteranno in qualche modo i carlisti, sono intesi particolarmente a tenere in freno i federalisti, i quali ora fanno causa comune coi carlisti, e che potrebbero rinnovare qualche altro episodio somigliante a quello di Cartagena, pericolosissimo e dannosissimo ora che il governo ha supremo bisogno di concentrare tutti i suoi sforzi contro le provincie basche.

PORTOGALLO — A Lisbona, come me ci annunzia anche il telegrafo, ha fatto grande sensazione un articolo dell' *Imparcial* di Madrid in cui quel giornale dichiara che il suo candidato al trono di Spagna è un membro della famiglia reale di Portogallo, il quale realizzerebbe le aspirazioni di moltissimi spagnuoli per l' unione iberica.

Tutti i giornali rispondono a qusto articolo, che il Portogallo non sacrificherà mai la sua autonomia e che nessun membro della famiglia reale lo vorrebbe. Essi rammentano a questo proposito le dichiarazioni anteriori del re; fanno voti per la felicità della Spagna ma vogliono mantenere l' autonomia del Portogallo.

Cronaca e fatti diversi

Riceviamo e pubblichiamo col dispiacere di essere stati male informati:

Chiarissimo sig. Direttore

Mesola 22 Luglio 1874.

Lessi stassera sulla *Gazzetta Ferrarese* una protesta del sig. Carlo Barbieri, nella quale egli afferma che io, d' accordo con alcune *mie lancie spezzate*, e coll' intervento di un Carabiniere, ho fatto strappare il Manifesto elettorale che mi vuole escluso dal numero dei Consiglieri Comunali di Mesola.

Io credo che il sig. Carlo Barbieri, cieco d' odio, abbia fatto un *povero* sogno, perchè io rinuncio ad ogni responsabilità su quel fatto, soggiungendo che so a mia volta rispettare le opinioni contrarie, e che mi vergognerei di discendere, come crede il sig. Carlo Barbieri, ad un atto che altamente riprovo.

Mentre La prego, egregio Direttore di dare pubblicità alla presente, ne La ringrazio e me Le professo con distinta stima

Di Lei

Dev.mo Servitore

Stefano Ing. *Penolazzi*.

Al Chiarissimo Signore
Il sig. Direttore
della *Gazzetta di*
FERRARA.

Furto di oggetti preziosi. — Sappiamo che negli appartamenti della marchesa Bice Costabili Di-Bagno si verificò di questi giorni la sparizione di quattro oggetti preziosi racchiusi in un cofanetto e del valore approssimativo di Lire 1800. Come e da parte di chi sia avvenuto il

furto, tutto è finora avvolto nel mistero. L'autorità venne informata del fatto e procede nelle sue investigazioni.

Banda Municipale. — Programma dei Pezzi Musicali da eseguirsi la sera di Domenica 26 Luglio alle ore 8 1[2 in Via Giardini:

1. Marcia.
2. Polka.
3. *Verdi* — Duetto Forza del Destino.
4. *Leonesi* — Sinfonia.
5. Mazurka.
6. *Verdi* — Finale 2° Forza del Destino.
7. *Strauss* — Bavardage Polka-Galop.
8. Valtzer.

Mezzo per conoscere le materie coloranti che trovansi nel vino. — Il sig. De Cherville, per quanto rilevasi dai giornali francesi, per riconoscere se il vino è stato o no colorato artificialmente, si serve del seguente mezzo:

Versa in un bicchiere una piccola quantità del vino che vuol sperimentare, e vi fa sciogliere un pezzo di potassa. Se non si forma alcun deposito, e se il vino assume una tinta verdastra, si ha una prova che il vino non è stato colorato artificialmente.

Se per contrario si forma un deposito violetto, il vino è stato colorato con bacche *di sambuco* o *di more;*

Se il deposito è rosso, sono state usate delle *barbabietole* o del *legno di fernambucco;*

Se è un rosso violaceo, si è ricorso al *legno di campeggio;*

Se il deposito è giallo, sono state adoperate *le bacche di fitolacca;*

Se violetto *bleu*, sono state usate *delle bacche di ligustro.*

In fine se il deposito è violetto chiaro, la colorazione è dovuta alla tintura di *tornasole.*

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Luglio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Ferrari Teresa di Ferrara, d'anni 74, vedova, di Varani Antonio (artrite cronica).

Minori agli anni sette N. 2

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d'Asta.

Rimasto senza effetto, per mancanza di concorrenti, l'incanto che doveva avere luogo oggi stesso per l'affittanza degli stabili sotto indicati, si rende noto che nel giorno di Martedì 4 Agosto prossimo alle ore 2 pomerid. nella Residenza Municipale, avanti il Sindaco o chi per esso, si procederà ad un nuovo incanto a schede segrete.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta la somma in calce determinata.

Le offerte saranno stese su carta di Bollo da una Lira sottoscritte e suggellate.

Non saranno ammessi all'incanto coloro che non si fossero dimostrati puntuali od esatti nell'adempimento di assunte obbligazioni, verso il Comune, e sarà escluso chiunque abbia questioni pendenti colla Amministrazione stessa.

Non si farà luogo a delibera se le offerte non avranno almeno raggiunto la somma stabilita nella scheda che sarà depositata sul tavolo al momento dell'asta.

A termini dell'art. 88 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870, si procederà a delibera quand' anche non vi fosse che un solo concorrente.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioria non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 10 Agosto suddetto.

Tutte le spese d'asta e del contratto sono a carico del deliberatario.

Stabili da affittarsi
al San Michele 29 Settembre 1874.

1. Caffè detto della *Pace* con sovrapostovi appartamento posto nella *Piazza del Municipio* — Durata del contratto anni 3 — Somma da depositarsi L. 100. — Corrisposta annua L. 750.
2. Appartamento nel fabbricato del Teatro Municipale, posto a metà scala che si accede al Casino — Durata del contratto anni 3 — Somma da depositarsi L. 50 — Corrisposta annua L. 300.
3. Bottega N. 28, posta in via *Corte Vecchia* — Durata del contratto anni 3 — Somma da depositarsi L. 20 — Corrisposta annua L. 60.

Ferrara 20 Luglio 1874.

Pel Sindaco
L. A. TRENTINI

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Madrid* 22. — L'esercito del centro sarà comandato da Pavia. Quello di Catalogna da Lopez Dominguez.

Il generale Moltò fu inviato a Cuenca a verificare come si fece la difesa di quella città, e mettere in esecuzione il decreto relativo ai danni sofferti.

Parigi 23. — Si crede che i fautori dello scioglimento dell'Assemblea compresi i bonapartisti, non oltrepassino i 320. La estrema destra voterà contro la proposta Périer e contro lo scioglimento. Dicesi che il centro sinistro prepari un interpellanza domandando un programma al Ministero.

Madrid 23. — La ricevitoria generale di Cuenca fu bruciata. Il prefetto annunzia che furono scoperti dei cadaveri di 34 persone assassinate nel domicilio.

L' *Epoca* assicura che Cabrera rispose ad un emissario che lo pregava di venire a conferenza a Dax: Dite a Don Carlos che non farò mai causa comune con cannibali e con fanatici.

L' *Imparcial* assicura che il Consiglio dei ministri trattò della questione della guerra. Comacho dichiarò che aveva i fondi necessari per armare 125 mila uomini della nuova riserva, e che per le spese dello Stato aveva fondi fino a settembre. Il tesoro possiede attualmente 140 milioni di reali, e ne riceve giornalmente 3 milioni.

Berlino 23. — La *Gazzetta del Nord* parlando dell'assassinio del capit. Schmidt dice che i carlisti non troveranno mai simpatie in Germania. Non è facile ottenere una soddisfazione da parte dei carlisti, che occupano montagne inaccessibili. Tuttavia il Governo troverà il modo di far comprendere ai carlisti che l'esecuzione del prigioniero tedesco non resterà senza punizione.

Pietroburgo 23. — Bobrinsky ministro delle comunicazioni, è dimissionario.

Dinanzi alla sezione speciale del Senato incominciò il processo contro 10 giovani e 2 donne per diffusione di proclami rivoluzionari.

Versailles 23. — (Ritardato per interruzione delle linee) — *Assemblea.* — Lambert, Sainte Croix e Pèrier sostengono le loro proposte.

Broglie in un lungo discorso, che fu assai applaudito dalla Destra, dice: La proclamazione della Repubblica è inopportuna ed inutile. Non darebbe sicurezza in seguito all' instabilità dell' istituzione, non garentirebbe contro il bonapartismo, e non si deve temere di un colpo di Stato da Mac Mahon che è così leale.

Dufaure risponde.

La proposta Pèrier è respinta con 374 voti contro 332.

Maleville presenta una proposta firmata da 300 deputati per lo scioglimento dell'Assemblea, domandando l'urgenza che è respinta con 369 voti contro 340.

La seduta è levata.

Parigi 24. — Si crede dopo la votazione del bilancio l'Assemblea sarà prorogata a dicembre.

Versailles 24. — La proposta Périer fu approvata da tutti i gruppi della sinistra eccettuati Ledru Roulin, Blanc, Peyrat e Quinet che si sono astenuti. Lo scacco della proposta Pèrier è dovuto a 33 deputati, che quasi tutti votarono il 15 luglio per l'urgenza. Questi membri non credono più necessario votare la proposta Pèrier, essendo ora scomparso il pericolo del bonapartismo. La proposta dello scioglimento dell' Assemblea fu votata dai gruppi di sinistra e dai bonapartisti.

Alcuni membri del Centro sinistro si sono astenuti, dichiarando che voteranno per lo scioglimento qualora saranno respinti tutti gli altri progetti costituzionali.

Si crede che la mozione per l'aggiornamento della discussione delle leggi costituzionali si presenterà oggi.

Pietroburgo 24. — Schuwalow fu nominato ambasciatore a Londra.

L'ammiraglio Poszlet fu nominato ministro delle Comunicazioni.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	23	24
Rendita italiana. . .	70 75 n	71 — n
Prezzi fatti: Rend. it.	73 — fm	73 27 fm
Oro.	22 23 c	22 23 c.
Londra (3 mesi) . .	27 27 »	27 76 »
Francia (a vista) . .	111 12 »	111 12 »
Prestito nazionale. .	67 — n	67 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	838 — »	838 — »
Azioni Banca Nazionale	2143 1[2 fm	2140 — »
Azioni Meridionali. .	361 — n	363 — fm
Obbligazioni » . .	214 — »	214 — n
Banca Toscana . . .	1475 — »	1479 — fm
Credito mobiliare . .	801 50 fm	804 50 »
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa incerta

BORSE ESTERE

PARIGI	23	24
Rendita francese 3 0[0	61 65	62 —
» » 5 0[0	97 77	95 35
Banca di Francia . .	3715 —	3720 —
Rendita italiana 5 0[0	65 65	65 90
Ferrovie Lombarde. .	308 —	308 —
Obbligazioni Tabacchi	490 —	490 —
Ferrovie V. E. 1863 .	197 50	200 —
« Romane. . .	71 —	62 50
Obbligazioni » . . .	180 50	— —
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio su Londra . .	25 18	25 17
» sull'Italia . .	10 —	10 —
Consolidati inglesi . .	92 1[2	92 5[8

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI ARGENTA

AVVISO

di pronunciata delibera e di scadenza di termine utile per diminuzione di Vigesima per l'appalto del lavoro di sistemazione ed inghiajatura della via di Confine od Imperiale sulla sinistra di Reno, in Codifiume, dalla strada Canne al Confine col Comune di Ferrara, lunga metri 4853. 10.

In relazione dell' Avviso pubblicato in data 4 corrente Luglio si previene il pubblico che l'Appalto del sopraindicato lavoro, è stato oggi deliberato col ribasso del l. 15 per cento sull' importare di L. 22,224. 62, cosicchè venne ridotto a L. 21,969 94 e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del Vigesimo, previo deposito di L. 1000 in numerario o in biglietti di banca per le spese d' Asta e di stipulazione del Contratto scadrà alle ore 12 meridiane di Sabato 8 del mese di Agosto p. v.

Argenta 22 Luglio 1874.

Il ff. di Sindaco

G. VANDINI

Inserzioni Giudiziarie

Tribunale di Commercio in Ferrara

D' ordine del sig. Giudice Delegato alla procedura del fallimento di Camillo Fornasini di Poggio Renatico i creditori giurati del fallimento stesso sono invitati ad intervenire personalmente, od a mezzo di speciale mandatario, all' adunanza che si terrà nella sala delle udienze di questo Tribunale nel giorno di Venerdì 7 Agosto prossimo alle ore 12 meridiane all' oggetto di deliberare sulla formazione del Concordato.

Dalla Cancelleria del Tribunale suddetto oggi 24 Luglio 1874.

GRASSI — V. Cancelliere.

Tribunale di Commercio in Ferrara

D' ordine del sig. Giudice Delegato alla procedura del fallimento di Giovanni Bombonati di Ferrara i creditori giurati del fallimento stesso sono invitati ad intervenire personalmente, od a mezzo di speciale mandatario, all' adunanza che si terrà nella sala delle udienze di questo Tribunale nel giorno di Martedì 4 Agosto prossimo alle ore 12 meridiane, all' oggetto di deliberare sulla formazione del Concordato.

Dalla Cancelleria del Tribunale suddetto oggi 24 Luglio 1874.

GRASSI — V. Cancelliere.

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 30.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 17 al 24 Luglio 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	30	—	32	—
„ vecchio	„	—	—	—	—
Formentone	„	20	—	20	50
Orzo	„	18	76	21	45
Avena	„	23	—	25	—
Fagioli bianchi nostrali	„	36	—	37	—
„ colorati	„	37	—	38	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	33	—	36	—
Riso cima	„	62	—	66	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	57	—	60	—
„ id. 2ª sorte	„	52	—	64	—
Pomi	„	57	91	78	97
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	55	—	60	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	60	—	65	—
Paglia „	„ 655. 76.	18	—	22	—
Canapa	Kil. 100.	84	03	89	83
„ Scarto Canapa	„	57	95	60	85
Canepazzi	„	55	05	57	95
Olio di Oliva fino	„	180	—	210	—
„ dell' Umbria	„	150	—	155	—
„ delle Puglie	„	127	—	132	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo	l'Ettol.	44	02	61	63
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga	m. c. 1. 778	11	—	12	—
„ dolce „	„	7	—	8	—
Pali dolci	il Cento	22	—	40	—
„ forti	„	27	50	30	—
Fascine forti	„	17	—	18	—
„ dolci	„	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese	„	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	37
Vaccine nostrane	„	144	88	152	13
„ di Romagna	„	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani	„	86	93	92	72
„ di Cascina	„	86	93	94	17
Castrati	„	130	40	144	88
Pecore	„	115	91	130	40
Agneli	„	115	91	130	40
Majali nostrani	al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna	di S. Giorgio	—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	—	—	—	—
„ „ vecchio	„	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 22 20. — Argento 111 —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.